

Alimentare/2. Latte e baby food a marchio Yomo

Granarolo apre sede commerciale in Cina

Granarolo apre un ufficio commerciale in Cina e negozia i contratti con la grande distribuzione: presto arriveranno latte Uht, baby food e formaggi, orientandosi sull'utilizzo del marchio Yomo. Nel grande mercato cinese però dovranno farsi largo con il made in Italy tra i big player mondiali del lattiero caseario, a iniziare dal colosso francese Lactalis (arrivato nel 2009).

La Cina sarà il primo mercato extra Ue per Granarolo (seguiranno altri uffici commerciali in diversi paesi), ma la società ha aperto dossier per gli Usa, Canada, Brasile e ora Turchia. In Europa, recentemente è decollata Granarolo Uk per la distribuzione sul mercato inglese e irlandese mentre un anno fa è stata acquisita la francese dei formaggi Codipal. Insomma una strategia di forte internazionalizzazione per il gruppo cooperativo bolognese «da realizzare possibilmente con l'assistenza dell'Ice - osserva il presidente Gianpiero Calzolari - per quanto riguarda l'organizzazione della logistica. Se, inizialmente, non si hanno i volumi non si può vendere a prezzi fuori mercato». Calzolari ha più volte detto che «la crisi dei mercati italiani impone di penetrare i mercati esteri». E peraltro da oggi fino a ottobre Granarolo parteciperà a 9 fiere, tra

cui una in Brasile e una a Dubai. E anche Expo 2015 sarà un'occasione per contattare i buyer internazionali: Granarolo coordinerà lo spazio della filiera del latte, ma il 20% della superficie sarà gestita per sé.

In Italia, l'intesa con le Latte friulane è in dirittura d'arrivo e Calzolari punta a consolidare la presenza nei formaggi duri e stagionati. «Entro giugno - sottolinea il top manager - contiamo di realizzare un'altra acquisi-

CRESCITA A TUTTO CAMPO

Il presidente Calzolari: l'Ice dovrà assisterci nella costruzione della catena logistica. Entro giugno un'acquisizione in Italia

zione in Italia». A breve invece è in agenda un'operazione di co-branding con Delta Foods, maggiore produttore greco di caseari, per la produzione di yogurt greco. Infine il 28 marzo Granarolo diffonderà i dati di bilancio del 2013: si stima un fatturato intorno al miliardo (comprese le acquisizioni), in crescita rispetto ai 922 dell'esercizio precedente e un Ebitda in lieve calo sui 60 milioni del 2012.

E. Sc.